

C R O N A C A C I T T A D I N A

Gli scarponi di Codroipo inaugurano il loro gagliardello nell'attesa del Comandante del X. Regg. Alpini

CODROIPO, 30. (sera).
 Scrivo queste note affrettate perché giungano a «La Patria» in modo che appaiano nel numero di domani.
 E dico subito: la festa «scarpona» ebbe un esito veramente splendido, benché il cielo si sia tenuto, per tutta la giornata, ostinatamente imbronciato.
 Alla stazione ci siamo trovati tutti, per ricevere gli ospiti, ed infatti vedemmo scendere dal treno: il cap. cav. Bonanni, comandante della Sezione di Udine dell'A. N. A.; il tenente Flaferro, il tenente avv. Carlo Rossi, il sergente Pascoli e tutti i componenti della fanfara di Tarcento, guidati dall'impareggiabile scarpone Lino Job.
 Si entra in paese. La fanfara suona l'Inno degli Alpini e tutta la popolazione assiste al passaggio di questi figli della montagna, che marcano a passo lento, ben inquadrate, e che cantano le canzoni di guerra. Le quali suonano di amore e di gloria, di passione e di dolore per i loro morti.
 IN CHIESA
 Si forma nuovamente il corteo, che si dirige alla chiesa parrocchiale: nominiamo in testa: cap. cav. Bonanni, signora Mary Ballico, madrina del gagliardello signorina Albertina Ballico, terente colonn. Babini cav. Valentino, il podestà di Codroipo cav. Gian Lauro Mainardis, cap. avv. Luigi Bevilacqua, Cosivi Ottorino, capo gruppo di Codroipo, Tola Guglielmo, delegato del Club Alpino, Cesare Forte, cav. Arrigo Barnabà, e proprio non sappiamo quanti altri. Si aggiunge perché il numero degli intervenuti era straordinario.
 Al Vangelo, mons. Malisano, benedice il gagliardello alpino e pronuncia il nobilissimo discorso, tutto ispirato alla fede e religione. E afferma che gli Alpini sono stati sempre fedeli alla chiesa: essi, dice mons. Malisano, hanno sempre pregato.
 Segue la messa, nel più grande raccoglimento ed all'elevazione, la brava fanfara di Tarcento, sempre diretta dallo scarpone Lino Job, suona l'Inno del Piave.

AL CIMITERO DEI CADUTI
 Il corteo, imponentissimo e compatto, si dirige verso il Cimitero dei Caduti. Gli Alpini di Codroipo depongono una corona d'alloro sul monumento ai compagni caduti. Nessun discorso. Solo un raccoglimento veramente commovente.
PARLA LA MADRINA
 Il corteo ritorna nella piazza maggiore di Codroipo in mezzo alla quale è preparato un palco per le autorità nel quale esse prendono posto.
 Per prima, consegnando il gagliardello all'alfiere Francesco D'Angelo, la signorina gentilissima Albertina Ballico così dice:
 Alpini! Nel nome della Patria, le donne di Codroipo, che conoscono le vostre eroiche gesta, vi offrono questo gagliardetto, che vuole significarvi ammirazione, gratitudine, sentita comprensione del vostro valore ed incitamento alla sua continuità. E ve lo offrono in nome del purissimo eroe Gian Luigi Zucchi, gloria e vanto non solo del Battaglione Civile, ma di tutte le armi d'Italia; in nome di quel giovanotto che ha saputo di vinizzare e tradurre in atto, combattendo sul Valderosa, la sua luminosa anima di fanciullo, sintesi d'italico valore, di umana solidarietà.
 Fiamme verdi! Il sacrificio spontaneo dell'eroe lombardo sia a voi monito ed esempio. Come il suo giovane petto si protese a scudo del superiore ferito, così si protenda sempre l'anima vostra ai ceneri ceneri della Patria, in difesa della sua incolumità, e dentro di essa a salvaguardia dei principi che sono orgoglio, retaggio della stirpe, e perenne sorgente di quella forza che arma il vostro cuore ed il vostro braccio: o Alpini che dall'alto trarrete sprone ad ascendere.
 In alto, dunque, o Fiamme Verdi, poiché per la vostra attesa la Patria pure sarà alle vetture della gloria, in alto sempre in alto per l'Italia rinnovata, per il Duce che con sapiente passione la guida.
 Affideri sul fedele custode del gagliardetto che se un giorno dovrà dare per lui la vita, la darà seguendo l'esempio dell'eroe Gian Luigi Zucchi, che ferito a morte trovava ancora la forza di gridare: «Viva l'Italia!»

Il discorso della gentile madrina è salutato da uno scroscio di applausi. Il cap. Bonanni, il Podestà cav. Mainardis la congratulano vivamente colla madrina.
 Poche parole dice il capo gruppo Cosivi che conclude inneggiando alla memoria di G. M. Zucchi, eroe delle glorie alpine.
L'ORAZIONE UFFICIALE
 Il tenente avv. Carlo Rossi si avvanza al parapetto del palco ed esordisce dicendosi onorato e commosso di celebrare la memoria di Gian Luigi Zucchi, avendo combattuto negli stessi luoghi e nello stesso Battaglione. Dice che il gagliardetto non dev'essere un segno privo di significato, ma deve simboleggiare l'unione dei cuori e della fede dei vecchi e nuovi alpini. Rievoca la figura eroica dello Zucchi e legge la motivazione della medaglia d'oro. La sua memoria deve servire di esempio e di sprone a bene operare ed a servire con fedeltà e umiltà la Patria.
 Dopo aver ricordato che i giovani alpini devono continuare e perpetuare lo spirito dei vecchi combattenti, così conclude: «A egregie cose il forte animo accendono Turne del foris, scrisse il

madrina signorina Albertina Ballico, tanto cortese durante l'intera giornata e tutte le altre autorità già più sopra nominate.
 Il «canto» si svolse fra la più fragorosa allegria alpina ed infine il cap. cav. Bonanni, lesse i seguenti telegrammi, accolti da fragorosi applausi:
 «S. E. Manaresi. — Alpini Gruppo Codroipo Sezione Udine inaugurando loro verde fiamma inviano amato comandante entusiastico alalà. — Capo Gruppo: Cosivi»
 «Famiglia Zucchi - Atene. — Alpini Gruppo Codroipo inaugurando loro gagliardetto, ricordano vostro Gian Luigi Promettono di essere sempre degli suoi altissimo esempio. — Capo Gruppo: Cosivi»
DOPO IL «RANCIO»
 Quando gli alpini uscirono dall'albergo Roma, dove il banchetto si svolse, tutta la popolazione di Codroipo li attendeva. E con immensa simpatia; perché c'erano stati con Cantore il venerato ed in eterno padre degli Alpini d'Italia.
 E sulla piazza, mentre la brava fanfara di Tarcento continuava a suonare gli inni alpini e le canzoni friulane, i giovani scarpone «i bocci» si misero a ballare, fraternamente fra loro, con un entusiasmo e con una allegria che può essere compresa soltanto da coloro che essi seriosamente hanno portato «la lunga spenna nera».

Il lavoro di coordinamento per il ribasso dei prezzi
Commissione provinciale fascista
 Su proposta del Segretario Federale è stata costituita la Commissione Provinciale Fascista per la battaglia del ribasso dei prezzi, con sede presso la Federazione del Partito Nazionale Fascista. A farne parte sono stati chiamati i signori: Carlo Arboreo, Altissimi, presidente; dott. Giuseppe Ceschetti, dott. Ulderico D'Angelo, dott. cav. Umberto de Polerio, signor Vittorio Marcovigi, dott. Cesare Perotti; membri: Giuseppe Zigiotti, segretario.
 La Commissione è convocata per oggi, lunedì, alle ore 15, presso la sede della Federazione Fascista.
Ribassi nelle mercerie
 La Federazione Fascista Friulana del Commercio ci comunica che presso la propria sede si sono riuniti i commercianti in mercerie, i quali hanno unanimemente deliberato di ridurre del 10 per cento il prezzo dei loro articoli con effetto dal 1.° dicembre, ad eccezione dei filati, per i quali si è constatato il preciso adeguamento dei prezzi al minuto in corrispondenza ai prezzi praticati dalle fabbriche.
 Continuano, dalla città, dalla Provincia, da tutta l'Italia, notizie circa i ribassi conseguiti e il lavoro di coordinamento successivo dei costi e dei prezzi. Prefetti e Segretari politici e Podestà si sono messi all'opera con grande fede, con grande zelo ed impegno, spronati dall'ammirevole parola del Duce. Dai generi di prima necessità si passa ai generi di lusso. Così a TRIESTE i pasticci hanno ribassato di 5 centesimi l'una le «paste» (dolcissimi). E si procede ovunque con criteri della più rigorosa economia, e per citare un esempio, il direttore della Federazione provinciale Fascista di PIRENZE ha deliberato l'invio a tutte le organizzazioni dipendenti di una circolare con la quale vieta in modo assoluto, per l'anno nono, qualsiasi spesa per ricevimenti, rinfreschi e simili; ed ha introdotto varie economie, diminuendo il personale, ed economie si raccomandano da ogni parte. E si procede col massimo rigore contro quei negozianti che frodano o tentano di frodare le disposizioni; e il Prefetto di Terni ha ritirato la licenza a quattro negozianti contravventori; altri Prefetti hanno preso provvedimenti simili.
 Mentre poi si annunziano da tutte le città nuovi ribassi, non si trascurano altri provvedimenti: il Prefetto di MILANO ha stabilito che, a datare da oggi, 1.° dicembre, sui prezzi dei medicinali, escluse le specialità, abbia ad applicarsi la riduzione del 20 per cento; e il Comune pure di MILANO ha deliberato di istituire spacci comunali per la vendita dei commestibili a condizioni vantaggiosissime per la popolazione. Il Podestà di GENOVA ha pure istituito, su proposta della Federazione provinciale Fascista, un servizio di vendite dirette dei prodotti del suolo ai consumatori di città.
 E si potrebbe continuare per intere pagine. Il lavoro è intenso, dovunque, per adeguare tutti i costi ed i prezzi al valore attuale della lira; i risultati, già buoni, culmineranno in questa settimana, in cui le disposizioni del Governo Nazionale avranno pieno effetto.

Le riduzioni nelle tariffe dei trasporti
 ROMA, 30. — Al Ministero delle Comunicazioni, sotto la presidenza di S. E. Penavaria, Sottosegretario, si è tenuta l'adunanza per l'applicatione degli accordi alle riduzioni tariffarie delle aziende ferroviarie e di navigazione interna. Sono state concrete le norme di servire da guida nel sollecito lavoro per la revisione delle tariffe ferroviarie e di navigazione interna, tenendo presente soprattutto la riduzione delle voci che maggiormente interessano i ceti più bisognosi: il trasporto dei poveri di prima necessità.
 La Commissione, presieduta dal Sottosegretario di Stato alle Ferrovie, deciderà

Il lavoro di coordinamento per il ribasso dei prezzi

Il lavoro di coordinamento per il ribasso dei prezzi
Commissione provinciale fascista
 Su proposta del Segretario Federale è stata costituita la Commissione Provinciale Fascista per la battaglia del ribasso dei prezzi, con sede presso la Federazione del Partito Nazionale Fascista. A farne parte sono stati chiamati i signori: Carlo Arboreo, Altissimi, presidente; dott. Giuseppe Ceschetti, dott. Ulderico D'Angelo, dott. cav. Umberto de Polerio, signor Vittorio Marcovigi, dott. Cesare Perotti; membri: Giuseppe Zigiotti, segretario.
 La Commissione è convocata per oggi, lunedì, alle ore 15, presso la sede della Federazione Fascista.
Ribassi nelle mercerie
 La Federazione Fascista Friulana del Commercio ci comunica che presso la propria sede si sono riuniti i commercianti in mercerie, i quali hanno unanimemente deliberato di ridurre del 10 per cento il prezzo dei loro articoli con effetto dal 1.° dicembre, ad eccezione dei filati, per i quali si è constatato il preciso adeguamento dei prezzi al minuto in corrispondenza ai prezzi praticati dalle fabbriche.
 Continuano, dalla città, dalla Provincia, da tutta l'Italia, notizie circa i ribassi conseguiti e il lavoro di coordinamento successivo dei costi e dei prezzi. Prefetti e Segretari politici e Podestà si sono messi all'opera con grande fede, con grande zelo ed impegno, spronati dall'ammirevole parola del Duce. Dai generi di prima necessità si passa ai generi di lusso. Così a TRIESTE i pasticci hanno ribassato di 5 centesimi l'una le «paste» (dolcissimi). E si procede ovunque con criteri della più rigorosa economia, e per citare un esempio, il direttore della Federazione provinciale Fascista di PIRENZE ha deliberato l'invio a tutte le organizzazioni dipendenti di una circolare con la quale vieta in modo assoluto, per l'anno nono, qualsiasi spesa per ricevimenti, rinfreschi e simili; ed ha introdotto varie economie, diminuendo il personale, ed economie si raccomandano da ogni parte. E si procede col massimo rigore contro quei negozianti che frodano o tentano di frodare le disposizioni; e il Prefetto di Terni ha ritirato la licenza a quattro negozianti contravventori; altri Prefetti hanno preso provvedimenti simili.
 Mentre poi si annunziano da tutte le città nuovi ribassi, non si trascurano altri provvedimenti: il Prefetto di MILANO ha stabilito che, a datare da oggi, 1.° dicembre, sui prezzi dei medicinali, escluse le specialità, abbia ad applicarsi la riduzione del 20 per cento; e il Comune pure di MILANO ha deliberato di istituire spacci comunali per la vendita dei commestibili a condizioni vantaggiosissime per la popolazione. Il Podestà di GENOVA ha pure istituito, su proposta della Federazione provinciale Fascista, un servizio di vendite dirette dei prodotti del suolo ai consumatori di città.
 E si potrebbe continuare per intere pagine. Il lavoro è intenso, dovunque, per adeguare tutti i costi ed i prezzi al valore attuale della lira; i risultati, già buoni, culmineranno in questa settimana, in cui le disposizioni del Governo Nazionale avranno pieno effetto.

La celebrazione di S. Cecilia
 Ricordiamo che questa sera al Teatro Puccini, organizzato dal R. Istituto Magistrale, alle ore 21, sarà eseguito un grande concerto in celebrazione di Santa Cecilia.
L'apertura della Scuola Diocesana
 Alla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo e degli insegnanti, ha avuto luogo nella chiesa di San Giorgio l'apertura solenne del nuovo anno scolastico per gli iscritti a questa Scuola Diocesana di Musica Sacra.
 Dopo le preci di preparazione dinanzi all'Altare, il direttore prof. Roussel diede relazione schematica dell'anno 1929-30 ricordando lo sviluppo ed il profitto delle due sezioni che complessivamente raccolgono 60 baldi giovani che ogni giovedì provano da tutte le parti del medio Friuli per le lezioni che hanno luogo nelle sale del Ricreatorio di San Giorgio.
 Segui la distribuzione dei premi per meriti di S. E. Mons. Arcivescovo. Fra i premiati c'è un sacerdote il M. Rev. don Sambuco Lugli. Dopo una perfetta audizione religiosa data come saggio in canto fermo e polifonico eseguito con vera maestria, prese a parlare con gran compiacenza S. E. Mons. Arcivescovo tributando lode ed encomi ai maestri e agli allievi e sviluppando il concetto del canto sacro a servizio della chiesa in lode a Dio.
 In modo particolare si soffermava sulla convenienza di darsi al canto liturgico che è il canto gregoriano, la cui bellezza non è ancora gustata dal nostro popolo e senza il quale non avranno mai la partecipazione viva della massa del popolo alle sacre funzioni.
 Portava l'esempio di Padova nella cui Diocesi durante la visita pastorale non è ammessa altra musica ed altro canto che non sia il gregoriano.
 Non ometteva di ricordare agli allievi che solo la purezza della vita poteva e doveva essere la genitrice di ogni armonia e di ogni elevazione artistica.

Radio-Amatori
 Prima di fare i vostri acquisti chiedete di udire presso l'esclusivo Concessionario G. Brada di San Daniele del Friuli, gli insuperabili ricevitori **RADIO LL. DI PARIGI**

Istituto di Cultura Cattolica VERGILIO

(c. b.) Il chiarissimo prof. Attilio Bonetto del R. Liceo ha fatto sabato sera la commemorazione di Vergilio, poeta di Roma imperiale.
 Decore dire più dell'Oratore? chi lei mondo colto del nostro Friuli non conosce lui, valoroso decorato, Maggiore dell'esercito, in guerra, appassionato profondo cultore degli studi classici, apprezzatissimo insegnante, caldo elegante oratore? Egli era ben degno di ricordare e celebrare lo altissimo poeta latino.
 La commemorazione, oltre che essere stata opera di pregiata cultura, è stata anche un rito di esaltazione e di riscossione verso l'Italia madre di popoli e di civiltà.
 Ma non precorriamo il concetto e la parola dell'illustre professore e tentiamo di fare un ordinato sunto della conferenza.
 «Una tradizione gentile narra, che Vergilio nascesse proprio nei campi, fra i solchi appena arati e ancor fumanti, in un mattino di primavera.
 Il luogo era Andes; sulla riva del Mincio, fra Mantova e il Garda; e l'anno era il 70 a. C.
 Nella tradizione rustica dobbiamo vedere simboleggiata dalla fantasia popolare la missione prefigura al meraviglioso bimbo, quella di cantore della onesta, utile, serena vita dei campi.
 Il padre di Vergilio era un pastore e agricoltore agiato e nutrive l'ambizione di fare di lui un magistrato della Repubblica, un questore, un pretore, forse un console, forse un governatore di provincia.
 Per questo il giovanotto, dove presto interrompere l'incanto della vita fra i pastori, i greggi, i campi del padre suo per andare sotto severi maestri prima a Cremona, poi a Milano, ricca e colta.
 Ivi studiò eloquenza. Ma egli era nato poeta, amava la vita intima, il raccoglimento intellettuale e spirituale dentro se stesso. Sentiva avversione ad essere oratore e venturo panico del pubblico.
 Lasciandosi trasportare dall'amore e dalle immagini serene e belle della vita pastorale della sua Andes, via via compose quei canti, che nomò *Egloghe*.
 Era l'anno 45. Mentre il giovane e gentile poeta cantava presso le rive del Benaco, in Roma, Giulio Cesare, vincitore delle guerre civili, si apprestava alle opere della pace. Nel 44, agli idi di marzo una congiura lo spegneva, precipitando nuovamente la Repubblica nella guerra intestina.
 Ecco, appare il nuovo astro, Ottaviano: facilmente con l'aiuto di M. Antonio ha il sopravvento sopra le fazioni. Nasce così il II. Triumvirato di Ottaviano, Antonio e Lepido. I triumviri devono compensare i veterani, che li hanno sostenuti, distribuendo loro terre. Vergilio in questa occasione è spossato dal suo podere, insieme con cento e cento agricoltori della Gallia.
 Una eco sensibilissima di quella tristezza il poeta diffuse in più Egloghe. Ma fra esse vi è una, che ha un tema nuovo, non di pastori, o di campi, bensì il concetto altissimo di un rinnovamento sociale.
 È l'Egloga quarta.
 Erano maturi i tempi, finiva un'epoca con le sue idee e i suoi istituti, e finiva tragicamente, con le guerre civili. Cominciava un'epoca nuova. La sentivano, la desideravano tutti una rinnovazione sia nelle cose pubbliche, sia negli uomini. Questa ansia di attesa diffuse il poeta nel carne immaginando, che dal cielo scendesse il miracoloso fanciullo, nato da una vergine, a riportare l'età dell'oro e di Saturno fra gli uomini.
 La critica ha tentato di impersonare qualche uomo celebre nel fanciullo divino: ma nessuno ha potuto stabilire. Una tradizione medievale vuole, che Vergilio abbia profetato Gesù. Se la critica continua a tacere, nulla proibisce a noi Cristiani di ripete il divino concetto del poeta, e di ritenere, che la Provvidenza abbia voluto, che egli preannunziasse il Redentore nel suo carne!
 Le Egloghe, specialmente la quarta, dedicata al console Pollione, suscitano una vasta eco, fino in Roma. Cesare Ottaviano accolse il poeta alla sua corte. Ed ivi chi ispirò a lui la poesia delle *Georgiche*? Il suo genio, innamorato della terra? O il suggerimento di altri? Vergilio era capace nell'ardua impresa. Nel 37 si ritirò - solitudine a Napoli e fino al 30 compose i quattro canti delle *Georgiche*. Sembrano fatti per insegnare l'arte e i benefici della agricoltura. Ma sono anche una esaltazione potente grandiosa della terra alimentare di messi, di animali, di uomini. E contengono l'invio alla ineguagliabile terra italiana, alla Saturnia Terra, madre di messi, madre di uomini grandi!
 Intanto Ottaviano tornava in Roma dall'Oriente, vincitore sopra Antonio, e stava fondando l'Impero.
 La eco è il significato dei grandi avvenimenti politici trovarono posto nella mente e nel cuore di Vergilio, il Romano, che imparavano al mondo con le armi e le leggi, dovevano avere origine divina.
 Le razze italiche, legate alla terra, sane e fiorenti, onde uscirono quelle famose ferree legioni, dovevano uscire dalle razze mitiche del pretorato d'Italia. Ieri erano affacciate alla terra dei popoli e alla storia quasi chimiche della Divinità, quando le prore di Enea varcarono la bocca e salirono il corso del fiondo Tevere.

Il licof per il nuovo Garage
 Sabato sera, nella sala superiore della Trattoria del noto signor Angelo Paganella alla Pescheria in Piazza XX Settembre, l'Impresa Rizzani ha riunito per il tradizionale licof quella parte delle maestranze, che ha lavorato nella costruzione del garage della S. A. F. in via Francesco Crispi.
 Di questo lavoro, imponente, che per la mole e per la modernità e per la perfetta rispondenza allo scopo, abbiamo già parlato mentre era in costruzione; onde ci limiteremo ricordare alcuni appunti. Il Garage si sviluppa a spirale sopra un'area rettangolare; l'ampia corsia larga oltre sei metri si snoda con insensibile pendenza per una lunghezza di circa 150 metri, distribuiti su tre piani. Interessante, dal lato costruttivo, è la doppia passerella in cemento armato a due piani, che collega le due maggiori ali del fabbricato con raccordo curvilineo. L'officina è stata ampliata e collocata nel piano semisotterraneo nel lato destro.
 La stazione di partenza della autocorriere è a piano terra sul lato sinistro; vi sono i vari locali per servizi merci, spogliatoi, refettori ecc. per il personale, oltre al deposito delle macchine di riserva.
 La costruzione è tutta in cemento armato, e si presenta all'occhio leggera ed elegante. Il garage è capace di oltre cento macchine, senza contare le vecchie autocorriere istituite dalla S. A. F. che vi fanno capo.
 Appena in centri molto più importanti di Udine - a Padova, a Trieste, a Brescia - si trovano costruzioni di tale imponenza, mentre quella della nostra città supera le precedenti e per la razionale disposizione degli ambienti destinati ai vari servizi e per la copiosità dei medesimi, dotata com'è dei più moderni sistemi di assistenza automobilistica. Non è facile profetia, quindi, né semplice complimentoso augurio ma certezza affermare che il nuovo grandioso garage, sorto per iniziativa del direttore della S. A. F. cav. uff. col. Piero Gibello Palazzo, verrà indubbiamente a promuovere lo sviluppo automobilistico della nostra regione, anticipando esso quelle che, nell'avvenire, saranno vere necessità.
 Ed è di quest'opera, che segna un progresso ed un vanto per la nostra città, e che perciò noi salutiamo con vivo compiacimento; è di quest'opera che sabato sera è stato festeggiato il licof - così, in famiglia, come il solito nel nostro Friuli, dove le maestranze, oltretutto brave, sono anche rispettose e buone. Erano infatti, presenti alla simpatica riunione: Direttore della S. A. F. cav. uff. col. Piero Gibello Palazzo, il comm. Antonio Rizzani dell'Impresa costruttrice col suo Procuratore avv. Crespi e il progettista e direttore dei lavori architetto Piero Zanini, in ottima armonia con gli operai che alla esecuzione perfetta del grandioso lavoro hanno dato con disciplina e diligenza le loro forze e la loro esperienza.
 Contribuì allo svolgersi lieto della serata l'ottimo abbondante servizio della trattoria, che accese poco a poco la parlantina dei commensali, provò da ultimo il canto di qualche vilotta.
 Alla partenza, il colonnello Gibello il comm. Rizzani, l'architetto Zanini ebbero dai bravi operai larga messe di alalà! E noi ci uniamo ad essi, piaciendo.

Confere Colorate
 FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

«LA TORINESE»
 ROTTARO - TESSARO & VIDONI
 UDINE - Via Manin 18 - Telefono 4.06 - UDINE
 LE STOFFE PIU' RICERCATE - LE MIGLIORI CONFEZIONI
 Prezzi ragguagliati del 10

Il lavoro di coordinamento per il ribasso dei prezzi

Il lavoro di coordinamento per il ribasso dei prezzi
Commissione provinciale fascista
 Su proposta del Segretario Federale è stata costituita la Commissione Provinciale Fascista per la battaglia del ribasso dei prezzi, con sede presso la Federazione del Partito Nazionale Fascista. A farne parte sono stati chiamati i signori: Carlo Arboreo, Altissimi, presidente; dott. Giuseppe Ceschetti, dott. Ulderico D'Angelo, dott. cav. Umberto de Polerio, signor Vittorio Marcovigi, dott. Cesare Perotti; membri: Giuseppe Zigiotti, segretario.
 La Commissione è convocata per oggi, lunedì, alle ore 15, presso la sede della Federazione Fascista.
Ribassi nelle mercerie
 La Federazione Fascista Friulana del Commercio ci comunica che presso la propria sede si sono riuniti i commercianti in mercerie, i quali hanno unanimemente deliberato di ridurre del 10 per cento il prezzo dei loro articoli con effetto dal 1.° dicembre, ad eccezione dei filati, per i quali si è constatato il preciso adeguamento dei prezzi al minuto in corrispondenza ai prezzi praticati dalle fabbriche.
 Continuano, dalla città, dalla Provincia, da tutta l'Italia, notizie circa i ribassi conseguiti e il lavoro di coordinamento successivo dei costi e dei prezzi. Prefetti e Segretari politici e Podestà si sono messi all'opera con grande fede, con grande zelo ed impegno, spronati dall'ammirevole parola del Duce. Dai generi di prima necessità si passa ai generi di lusso. Così a TRIESTE i pasticci hanno ribassato di 5 centesimi l'una le «paste» (dolcissimi). E si procede ovunque con criteri della più rigorosa economia, e per citare un esempio, il direttore della Federazione provinciale Fascista di PIRENZE ha deliberato l'invio a tutte le organizzazioni dipendenti di una circolare con la quale vieta in modo assoluto, per l'anno nono, qualsiasi spesa per ricevimenti, rinfreschi e simili; ed ha introdotto varie economie, diminuendo il personale, ed economie si raccomandano da ogni parte. E si procede col massimo rigore contro quei negozianti che frodano o tentano di frodare le disposizioni; e il Prefetto di Terni ha ritirato la licenza a quattro negozianti contravventori; altri Prefetti hanno preso provvedimenti simili.
 Mentre poi si annunziano da tutte le città nuovi ribassi, non si trascurano altri provvedimenti: il Prefetto di MILANO ha stabilito che, a datare da oggi, 1.° dicembre, sui prezzi dei medicinali, escluse le specialità, abbia ad applicarsi la riduzione del 20 per cento; e il Comune pure di MILANO ha deliberato di istituire spacci comunali per la vendita dei commestibili a condizioni vantaggiosissime per la popolazione. Il Podestà di GENOVA ha pure istituito, su proposta della Federazione provinciale Fascista, un servizio di vendite dirette dei prodotti del suolo ai consumatori di città.
 E si potrebbe continuare per intere pagine. Il lavoro è intenso, dovunque, per adeguare tutti i costi ed i prezzi al valore attuale della lira; i risultati, già buoni, culmineranno in questa settimana, in cui le disposizioni del Governo Nazionale avranno pieno effetto.

La celebrazione di S. Cecilia
 Ricordiamo che questa sera al Teatro Puccini, organizzato dal R. Istituto Magistrale, alle ore 21, sarà eseguito un grande concerto in celebrazione di Santa Cecilia.
L'apertura della Scuola Diocesana
 Alla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo e degli insegnanti, ha avuto luogo nella chiesa di San Giorgio l'apertura solenne del nuovo anno scolastico per gli iscritti a questa Scuola Diocesana di Musica Sacra.
 Dopo le preci di preparazione dinanzi all'Altare, il direttore prof. Roussel diede relazione schematica dell'anno 1929-30 ricordando lo sviluppo ed il profitto delle due sezioni che complessivamente raccolgono 60 baldi giovani che ogni giovedì provano da tutte le parti del medio Friuli per le lezioni che hanno luogo nelle sale del Ricreatorio di San Giorgio.
 Segui la distribuzione dei premi per meriti di S. E. Mons. Arcivescovo. Fra i premiati c'è un sacerdote il M. Rev. don Sambuco Lugli. Dopo una perfetta audizione religiosa data come saggio in canto fermo e polifonico eseguito con vera maestria, prese a parlare con gran compiacenza S. E. Mons. Arcivescovo tributando lode ed encomi ai maestri e agli allievi e sviluppando il concetto del canto sacro a servizio della chiesa in lode a Dio.
 In modo particolare si soffermava sulla convenienza di darsi al canto liturgico che è il canto gregoriano, la cui bellezza non è ancora gustata dal nostro popolo e senza il quale non avranno mai la partecipazione viva della massa del popolo alle sacre funzioni.
 Portava l'esempio di Padova nella cui Diocesi durante la visita pastorale non è ammessa altra musica ed altro canto che non sia il gregoriano.
 Non ometteva di ricordare agli allievi che solo la purezza della vita poteva e doveva essere la genitrice di ogni armonia e di ogni elevazione artistica.

Radio-Amatori
 Prima di fare i vostri acquisti chiedete di udire presso l'esclusivo Concessionario G. Brada di San Daniele del Friuli, gli insuperabili ricevitori **RADIO LL. DI PARIGI**

Il licof per il nuovo Garage
 Sabato sera, nella sala superiore della Trattoria del noto signor Angelo Paganella alla Pescheria in Piazza XX Settembre, l'Impresa Rizzani ha riunito per il tradizionale licof quella parte delle maestranze, che ha lavorato nella costruzione del garage della S. A. F. in via Francesco Crispi.
 Di questo lavoro, imponente, che per la mole e per la modernità e per la perfetta rispondenza allo scopo, abbiamo già parlato mentre era in costruzione; onde ci limiteremo ricordare alcuni appunti. Il Garage si sviluppa a spirale sopra un'area rettangolare; l'ampia corsia larga oltre sei metri si snoda con insensibile pendenza per una lunghezza di circa 150 metri, distribuiti su tre piani. Interessante, dal lato costruttivo, è la doppia passerella in cemento armato a due piani, che collega le due maggiori ali del fabbricato con raccordo curvilineo. L'officina è stata ampliata e collocata nel piano semisotterraneo nel lato destro.
 La stazione di partenza della autocorriere è a piano terra sul lato sinistro; vi sono i vari locali per servizi merci, spogliatoi, refettori ecc. per il personale, oltre al deposito delle macchine di riserva.
 La costruzione è tutta in cemento armato, e si presenta all'occhio leggera ed elegante. Il garage è capace di oltre cento macchine, senza contare le vecchie autocorriere istituite dalla S. A. F. che vi fanno capo.
 Appena in centri molto più importanti di Udine - a Padova, a Trieste, a Brescia - si trovano costruzioni di tale imponenza, mentre quella della nostra città supera le precedenti e per la razionale disposizione degli ambienti destinati ai vari servizi e per la copiosità dei medesimi, dotata com'è dei più moderni sistemi di assistenza automobilistica. Non è facile profetia, quindi, né semplice complimentoso augurio ma certezza affermare che il nuovo grandioso garage, sorto per iniziativa del direttore della S. A. F. cav. uff. col. Piero Gibello Palazzo, verrà indubbiamente a promuovere lo sviluppo automobilistico della nostra regione, anticipando esso quelle che, nell'avvenire, saranno vere necessità.
 Ed è di quest'opera, che segna un progresso ed un vanto per la nostra città, e che perciò noi salutiamo con vivo compiacimento; è di quest'opera che sabato sera è stato festeggiato il licof - così, in famiglia, come il solito nel nostro Friuli, dove le maestranze, oltretutto brave, sono anche rispettose e buone. Erano infatti, presenti alla simpatica riunione: Direttore della S. A. F. cav. uff. col. Piero Gibello Palazzo, il comm. Antonio Rizzani dell'Impresa costruttrice col suo Procuratore avv. Crespi e il progettista e direttore dei lavori architetto Piero Zanini, in ottima armonia con gli operai che alla esecuzione perfetta del grandioso lavoro hanno dato con disciplina e diligenza le loro forze e la loro esperienza.
 Contribuì allo svolgersi lieto della serata l'ottimo abbondante servizio della trattoria, che accese poco a poco la parlantina dei commensali, provò da ultimo il canto di qualche vilotta.
 Alla partenza, il colonnello Gibello il comm. Rizzani, l'architetto Zanini ebbero dai bravi operai larga messe di alalà! E noi ci uniamo ad essi, piaciendo.

Confere Colorate
 FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

«LA TORINESE»
 ROTTARO - TESSARO & VIDONI
 UDINE - Via Manin 18 - Telefono 4.06 - UDINE
 LE STOFFE PIU' RICERCATE - LE MIGLIORI CONFEZIONI
 Prezzi ragguagliati del 10

Il lavoro di coordinamento per il ribasso dei prezzi

Il lavoro di coordinamento per il ribasso dei prezzi
Commissione provinciale fascista
 Su proposta del Segretario Federale è stata costituita la Commissione Provinciale Fascista per la battaglia del ribasso dei prezzi, con sede presso la Federazione del Partito Nazionale Fascista. A farne parte sono stati chiamati i signori: Carlo Arboreo, Altissimi, presidente; dott. Giuseppe Ceschetti, dott. Ulderico D'Angelo, dott. cav. Umberto de Polerio, signor Vittorio Marcovigi, dott. Cesare Perotti; membri: Giuseppe Zigiotti, segretario.
 La Commissione è convocata per oggi, lunedì, alle ore 15, presso la sede della Federazione Fascista.
Ribassi nelle mercerie
 La Federazione Fascista Friulana del Commercio ci comunica che presso la propria sede si sono riuniti i commercianti in mercerie, i quali hanno unanimemente deliberato di ridurre del 10 per cento il prezzo dei loro articoli con effetto dal 1.° dicembre, ad eccezione dei filati, per i quali si è constatato il preciso adeguamento dei prezzi al minuto in corrispondenza ai prezzi praticati dalle fabbriche.
 Continuano, dalla città, dalla Provincia, da tutta l'Italia, notizie circa i ribassi conseguiti e il lavoro di coordinamento successivo dei costi e dei prezzi. Prefetti e Segretari politici e Podestà si sono messi all'opera con grande fede, con grande zelo ed impegno, spronati dall'ammirevole parola del Duce. Dai generi di prima necessità si passa ai generi di lusso. Così a TRIESTE i pasticci hanno ribassato di 5 centesimi l'una le «paste» (dolcissimi). E si procede ovunque con criteri della più rigorosa economia, e per citare un esempio, il direttore della Federazione provinciale Fascista di PIRENZE ha deliberato l'invio a tutte le organizzazioni dipendenti di una circolare con la quale vieta in modo assoluto, per l'anno nono, qualsiasi spesa per ricevimenti, rinfreschi e simili; ed ha introdotto varie economie, diminuendo il personale, ed economie si raccomandano da ogni parte. E si procede col massimo rigore contro quei negozianti che frodano o tentano di frodare le disposizioni; e il Prefetto di Terni ha ritirato la licenza a quattro negozianti contravventori; altri Prefetti hanno preso provvedimenti simili.
 Mentre poi si annunziano da tutte le città nuovi ribassi, non si trascurano altri provvedimenti: il Prefetto di MILANO ha stabilito che, a datare da oggi, 1.° dicembre, sui prezzi dei medicinali, escluse le specialità, abbia ad applicarsi la riduzione del 20 per cento; e il Comune pure di MILANO ha deliberato di istituire spacci comunali per la vendita dei commestibili a condizioni vantaggiosissime per la popolazione. Il Podestà di GENOVA ha pure istituito, su proposta della Federazione provinciale Fascista, un servizio di vendite dirette dei prodotti del suolo ai consumatori di città.
 E si potrebbe continuare per intere pagine. Il lavoro è intenso, dovunque, per adeguare tutti i costi ed i prezzi al valore attuale della lira; i risultati, già buoni, culmineranno in questa settimana, in cui le disposizioni del Governo Nazionale avranno pieno effetto.

La celebrazione di S. Cecilia
 Ricordiamo che questa sera al Teatro Puccini, organizzato dal R. Istituto Magistrale, alle ore 21, sarà eseguito un grande concerto in celebrazione di Santa Cecilia.
L'apertura della Scuola Diocesana
 Alla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo e degli insegnanti, ha avuto luogo nella chiesa di San Giorgio l'apertura solenne del nuovo anno scolastico per gli iscritti a questa Scuola Diocesana di Musica Sacra.
 Dopo le preci di preparazione dinanzi all'Altare, il direttore prof. Roussel diede relazione schematica dell'anno 1929-30 ricordando lo sviluppo ed il profitto delle due sezioni che complessivamente raccolgono 60 baldi giovani che ogni giovedì provano da tutte le parti del medio Friuli per le lezioni che hanno luogo nelle sale del Ricreatorio di San Giorgio.
 Segui la distribuzione dei premi per meriti di S. E. Mons. Arcivescovo. Fra i premiati c'è un sacerdote il M. Rev. don Sambuco Lugli. Dopo una perfetta audizione religiosa data come saggio in canto fermo e polifonico eseguito con vera maestria, prese a parlare con gran compiacenza S. E. Mons. Arcivescovo tributando lode ed encomi ai maestri e agli allievi e sviluppando il concetto del canto sacro a servizio della chiesa in lode a Dio.
 In modo particolare si soffermava sulla convenienza di darsi al canto liturgico che è il canto gregoriano, la cui bellezza non è ancora gustata dal nostro popolo e senza il quale non avranno mai la partecipazione viva della massa del popolo alle sacre funzioni.
 Portava l'esempio di Padova nella cui Diocesi durante la visita pastorale non è ammessa altra musica ed altro canto che non sia il gregoriano.
 Non ometteva di ricordare agli allievi che solo la purezza della vita poteva e doveva essere la genitrice di ogni armonia e di ogni elevazione artistica.

Radio-Amatori
 Prima di fare i vostri acquisti chiedete di udire presso l'esclusivo Concessionario G. Brada di San Daniele del Friuli, gli insuperabili ricevitori **RADIO LL. DI PARIGI**

Il licof per il nuovo Garage
 Sabato sera, nella sala superiore della Trattoria del noto signor Angelo Paganella alla Pescheria in Piazza XX Settembre, l'Impresa Rizzani ha riunito per il tradizionale licof quella parte delle maestranze, che ha lavorato nella costruzione del garage della S. A. F. in via Francesco Crispi.
 Di questo lavoro, imponente, che per la mole e per la modernità e per la perfetta rispondenza allo scopo, abbiamo già parlato mentre era in costruzione; onde ci limiteremo ricordare alcuni appunti. Il Garage si sviluppa a spirale sopra un'area rettangolare; l'ampia corsia larga oltre sei metri si snoda con insensibile pendenza per una lunghezza di circa 150 metri, distribuiti su tre piani. Interessante, dal lato costruttivo, è la doppia passerella in cemento armato a due piani, che collega le due maggiori ali del fabbricato con raccordo curvilineo. L'officina è stata ampliata e collocata nel piano semisotterraneo nel lato destro.
 La stazione di partenza della autocorriere è a piano terra sul lato sinistro; vi sono i vari locali per servizi merci, spogliatoi, refettori ecc. per il personale, oltre al deposito delle macchine di riserva.
 La costruzione è tutta in cemento armato, e si presenta all'occhio leggera ed elegante. Il garage è capace di oltre cento macchine, senza contare le vecchie autocorriere istituite dalla S. A. F. che vi fanno capo.
 Appena in centri molto più importanti di Udine - a Padova, a Trieste, a Brescia - si trovano costruzioni di tale imponenza, mentre quella della nostra città supera le precedenti e per la razionale disposizione degli ambienti destinati ai vari servizi e per la copiosità dei medesimi, dotata com'è dei più moderni sistemi di assistenza automobilistica. Non è facile profetia, quindi, né semplice complimentoso augurio ma certezza affermare che il nuovo grandioso garage, sorto per iniziativa del direttore della S. A. F. cav. uff. col. Piero Gibello Palazzo, verrà indubbiamente a promuovere lo sviluppo automobilistico della nostra regione, anticipando esso quelle che, nell'avvenire, saranno vere necessità.
 Ed è di quest'opera, che segna un progresso ed un vanto per la nostra città, e che perciò noi salutiamo con vivo compiacimento; è di quest'opera che sabato sera è stato festeggiato il licof - così, in famiglia, come il solito nel nostro Friuli, dove le maestranze, oltretutto brave, sono anche rispettose e buone. Erano infatti, presenti alla simpatica riunione: Direttore della S. A. F. cav. uff. col. Piero Gibello Palazzo, il comm. Antonio Rizzani dell'Impresa costruttrice col suo Procuratore avv. Crespi e il progettista e direttore dei lavori architetto Piero Zanini, in ottima armonia con gli operai che alla esecuzione perfetta del grandioso lavoro hanno dato con disciplina e diligenza le loro forze e la loro esperienza.
 Contribuì allo svolgersi lieto della serata l'ottimo abbondante servizio della trattoria, che accese poco a poco la parlantina dei commensali, provò da ultimo il canto di qualche vilotta.
 Alla partenza, il colonnello Gibello il comm. Rizzani, l'architetto Zanini ebbero dai bravi operai larga messe di alalà! E noi ci uniamo ad essi, piaciendo.

Confere Colorate
 FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

«LA TORINESE»
 ROTTARO - TESSARO & VIDONI
 UDINE - Via Manin 18 - Telefono 4.06 - UDINE
 LE STOFFE PIU' RICERCATE - LE MIGLIORI CONFEZIONI
 Prezzi ragguagliati del 10

Tutta l'opera di Vergilio, ma specialmente l'*Enide* è perenne, perché essa è profondamente umana e sociale. Non solo la IV Egloga, ma più il poema, veramente sacro, dedicato a lui nel Medio Evo, fama di poeta altissimo e di profeta, e hanno vinto i secoli e si innalzano alla ammirazione dei dotti e dei popoli di ogni epoca e civiltà. Così, in questo anniversario della nascita del poeta, «l'ombra sua torna...!»
 circondata di ammirazione e di venerazione.
 Il pubblico scelto, che gremiva l'ampio salone, annunziato dall'oratore, ha ascoltato appassionatamente. Più volte durante il discorso, e in fine lo ha applaudito vibratamente e ripetutamente.

Polleria moria ribassata
Brotini Faustino
 Negocio Via Foscolle 17
VENDE
 Tacchini morti a L. 7 al kg.
 Dindieffe morte > 9 >
 Polli novelli morti > 10 >
 Faraone morte > 10 >
 Galline morte > 9 >
 Oche morte > 7 >
 Conigli morti > 6 >
 Lepre pelata > 8 >

OPOTO
 La più antica fabbrica di macchine per la scrittura
 Sostituzione e riparazione gratuita
 Le più nuove macchine per tutto il mondo
 Ag. Com. S. E. A. F. - Via Manin 18 - Udine

Rassegna Cinematografica

«La Principessa del Cavaliere» è il titolo del primo film che il Cinema Eden ha proiettato la settimana scorsa. Per l'ottima interpretazione dell'indivisiabile Anny Ondra il film si è salvato ed è piaciuto. La trama che vive la protagonista è di quelle che palano fatte su misura per lei. In questo film, ancora una volta la simpatica e birichina Anny Ondra ha messo in luce le sue doti artistiche sbazzate che ne fanno un'adorabile bambinona.

Anny è una gran bella ragazza, ma purtroppo non vive in città ed è costretta a starsene continuamente in un paesucolo, chiusa nella bottega-magazzino di sua zia e maltrattata dalla stessa. Ha un bel corteggio di ammiratori ma la sua fantasia glioppante sogna ben altro. Un giorno il conte Hayden, ambasciatore di Bitinia, viene a passare di là con la sua magnifica automobile e mentre lo chauffeur si ferma a riparare in un guasto egli entra nella bottega di Anny per mangiarsi un boccone. La ragazza naturalmente resta abbagliata dalla signorilità dell'ospite inconsueto e gli rifila l'ultima scatoletta di caviale rimasta della partita comperata dalla bisnonna di sua zia. Poi, il conte se ne va, ma perde il biglietto ferroviario che lo doveva condurre a Parigi. Anny lo trova e per i maltrattamenti della zia e per la fantasia eccitata, parte per Parigi. Viene creduta la sorella del conte e procura al medesimo non pochi grattacapi. A Parigi rimane sola. Ma fa conoscenza con il negro Compton, il re del Jazz. Questi la fa assumere come sguastrata, ma un cassetto di diavole la fa perdere il posto fino a che la vediamo cameriera in un grande Hotel. Il destino vuole che ella debba di nuovo incontrare il conte Giuliano Hayden e che debba ancora passare per sua sorella. Un giornalista anzi, intervista Anny e questa gli racconta la storia della sua famiglia. Suo padre faceva il bitirame, sua madre è morta molto tempo fa, sua zia ha un negozio in un paesucolo di provincia. Il giornalista, credendola sorella del conte ambasciatore, attribuisce tutto quello alla famiglia Hayden. Per colpa di Anny la carriera diplomatica del giovane conte è finita per sempre. Ognuno lo guarda con diffidenza, come si guarda un impostore. Ma il delegato americano, che strabilia i rappresentanti di tutte le potenze con una cifra astronomica di dollari, prende a benvedere il conte Hayden e siccome anche suo padre faceva il bitirame, lo nomina suo segretario con quanto denaro e con quanta fama ognuno può immaginare.

Riconoscenza ed amore per Anny in breve si fondono e rendono felice la bella ragazza.

Belle scene, chiara fotografia, Anny Ondra e André Roanne ottimi interpreti. «Il signor X» è il secondo film della settimana. Interpreti Joan Crawford, William Haines, Karl Dane. Edizione Metro Golywyn Mayer.

Tom Wellington è un pugilatore che si avvia a gran passi verso la celebrità ed il primato. Sotto la guida avveduta del suo «manager» è ormai alla soglia del campionamento. Ma un giorno conosce Susetta, la più bella e la più graziosa studentessa dell'Università di Sierra, abbandona temporaneamente la boxe e per non farsi conoscere e per studiare meglio la sua fiamma, si iscrive all'Università sotto il nome di John Smith. Susetta è seccatissima dell'assiduità di Tom e si fa più volte liberare di lui dai suoi più stretti ammiratori. Tom, da buon combattente torna alla carica finché in una taverna una sera, rende un servizio a Susetta. Mette fuori combattimento con alcuni colpi ben piazzati una mezza dozzina di giovanastri che importunavano un po' maleducatamente la fanciulla e per premio si guadagna l'amore di Susetta ed una bella ferita sulla fronte. Mancando pochi giorni al grande match, Tom intensifica l'allenamento: il giorno del combattimento è in forma magnifica. Al «Pacific Sporting Club» di San Francisco c'è una folla strabocchevole: la radio trasmette le fasi del match ed un'altra piccola folla, gli amici di Tom, attendono impazienti davanti un apparecchio radio in un salotto. Fra la folla di San Francisco c'è anche un professore dell'Università di Sierra ed il padre di Susetta. Entrambi riconoscono in Tom Wellington lo studente John Smith e la radio trasmette la notizia. Grande gioia degli studenti. Emozione di Susetta. Dopo qualche schermaglia, un pugno dell'avversario apre la ferita che Tom aveva sulla fronte. Il sangue che cola abbondante lo acceca. Un colpo ben piazzato lo mette a terra. Il rimorso d'avergli procurato quella ferita per colpa della quale egli è a terra fa fuggire Susetta a casa. Il gong salva Tom del k. o. Egli poi si getta con selvaggia energia sull'avversario e lo mette fuori combattimento. La folla è in delirio. Gli studenti di Sierra esultano. Susetta e Tom più tardi si baciano innamorati.

Film dalla chiara fotografia e dalle scene stupende che è piaciuto ed ha divertito.

Il nome altisonante di Norma Shearer, ha deso attraentissimo «L'onesta della Signora Cheyne». In verità, questo film, valeva proprio la pena che tanta gente venisse a vederlo. A parte l'interpretazione, il gioco delle situazioni, l'ambiente in cui si svolgono e la trama in cui c'è del comico, dell'avventura e del passionale ha fatto di questo film una bellissima produzione. La Metro Goldwyn Mayer ormai riscuote con i suoi lavori continui successi e s'avvia a gran passi verso il primato in campo cinematografico. Se addirittura non è già al traguardo della poderosa competizione in parola.

Norma Shearer e Basil Rathbone furono due insuperabili interpreti di questo film che ha scene adattissime e fotografia luminosa.

Il Cinema Cecchini ha programmato «Gli undici diavoli» e «L'ultima tempesta».

Del primo film diremo che è un po' per quel che riguarda il lato sportivo, anacronistico. Si vede infatti un bravo giocatore di pallone che fa parte di una squadra in cui per la maggior parte c'è

soltanto buona volontà e non tecnica, rifiutare cinquemila lire al mese per andare a giocare il football in un'altra squadra, e voler rimanere al proprio faticoso lavoro ed alla misera mercede settimanale, per non tradire i compagni e per amore allo sport. Cose — dicevamo — che si vedevano parecchi anni fa. E c'è voluto di mezzo una donna per farlo cambiare parere con i suoi mezzi e con le sue moline, fino a che il bravissimo giocatore ha mandato alla mamma anche quella, ed ha dato l'abituissima vittoria alla propria squadra, che capitava, ed è tornato il bravo giovane che era prima dell'avventura.

Con il mescolare lo sport alla passione ed al sentimentalismo, il film è piaciuto ed ha accontentato tutte le classi di persone. Ottima l'interpretazione di Evelyn Holt e di Gustavo Frolich.

Un'originale avventura marina è l'argomento di «L'ultima Tempesta». Il capitano Bronson, comandante del veliero «Eloise» varca da quindici anni gli oceani. Dopo tanto tempo, egli e suo figlio Tim si fermano a San Francisco. Passano parte della notte nell'orgia fino a che la moglie di Bronson e madre di Tim che da lunghissimi anni aspettava, non compare a turbare la festa del lupo di mare ed a reclamare dal

Fatti e fatterelli del giorno

Studente friulano fra le vittime della duplice sciagura tranviaria di Camerino

Abbiamo dato sabato notizia della duplice sciagura tranviaria avvenuta venerdì notte sulla linea Camerino-Castel Raimondo, esercitata da una società privata. L'ultimo convoglio partito alle 23.30 da Camerino dev'è precipitato sulla strada provinciale. La vettura tranviaria si sfasciò; rimase ucciso sul colpo uno studente e gravemente ferite tre persone. Da Camerino partiva una squadra di soccorso. Il conduttore della vettura ignorava il punto preciso dove era avvenuta la prima sciagura, ed avvenne che proprio nella stessa curva, e per la stessa causa — l'umidità e l'ubrietà dei binari — le ruote del carrozzone slittassero e questo dev'è scivolato e precipitatosi sulla vettura precedentemente rovesciata. Nella nuova sciagura vi furono altri tre morti e una quindicina di feriti, proprio fra la squadra soccorritrice.

Di questa, faceva parte anche il friulano Ferruccio Termine d'anni 22, figlio del dott. Giovanni Termine, chimico-farmacista a Morsano al Tagliamento, e molto conosciuto anche a Udine, dove fu per parecchi anni addetto alla farmacia Dall'Acqua in Mercatovecchio.

Il Ferruccio ed un suo fratello sono studenti presso la R. Università di Camerino, dove perciò risiedono temporaneamente con la mamma, mentre il padre continua l'esercizio della sua professione a Morsano. Il povero giovane fu estratto dai rottami con ferite così gravi che lo mettevano in pericolo di vita. E purtroppo, egli ha dovuto soccombere.

Il dott. Giovanni Battista non appena seppe la straziante notizia, è partito per Camerino.

La salma dello sventurato giovane sarà trasportata a Morsano.

Al genitori, che la più tremenda sciagura rende inconsolabili, ed ai parenti e congiunti, la parola della più profonda partecipazione al loro dolore.

CAMERINO, 30. — Il disgraziato e compianto vostro comprovinciale Ferruccio Termin frequentava, in questa Università, il quarto anno di Chimica.

Nella sciagura, egli ebbe spezzate ambedue le gambe. Trasportato in condizioni gravissime all'Ospedale, egli giaceva nel suo lettuccio calmo e sereno. Il volto soffuso di stanchezza e di mortale pallore. Nessun lamento. Fu coraggio al fratello che lo assiste amorosamente e, alla sorella, che è andata a trovarlo, ha detto di ricordarsi che oggi era la giornata del compito scolastico mensile. La sua forza e la sua serenità cristiana destano in tutti la più profonda ammirazione.

Povero e caro giovane! Egli non ha potuto sopravvivere...

Sette donne aggredite mentre escono dal Cotonificio-Cormor

Sabato sera, alle ore 10.30, mentre sette donne uscite dal Cotonificio-Cormor si dirigevano per la strada Passons-Nogaredo, ad un dato momento venivano fermate da un individuo dal viso coperto che con una pistola in pugno intimò loro di consegnare il denaro ricevuto come paga.

Le donne, alla comparsa dello sconosciuto, gridando aiuto si sbandarono e l'aggressore visto la mala parata e per paura che qualcuno accorresse, inforcò la bicicletta che aveva abbandonata a lato della strada e si diede alla fuga senza aver potuto terminare il suo atto criminoso.

Ecco i nomi delle aggredite: Zilli Rina di anni 23, Cecchini Anna di anni 48, Martin Maria di anni 20, Casce Rosa di anni 38, Linz Alga di anni 18, Stella Teresa di anni 28, Micetti Ines di anni 23, tutte da Colloredo.

Visita alla dispensa

L'altra notte, ignoti, scavalcando un muro di cinta alto due metri e mezzo, si calavano nel cortile dell'abitazione di certa Amelia Dondolo vedova Bulfone, sita in Bula. Mediante chiavi false, riuscivano a penetrare nella cucina della casa e di lì, scassinando un altro uscio, nella cantina, che serve da dispensa. Cantina ben fornita, alla quale miravano indubbiamente i ladri.

Senza far rumore, e senza che alcuno di casa se ne accorgesse, asportarono 12 pezzi di formaggio e quattro bei salami. Indi se ne andarono insalutati ospiti.

Solo nel domattina la proprietaria signora Dondolo constatò il subitaneo danno. Non le rimase che la magna soddisfazione di denunciare il furto ai carabinieri.

marito suo figlio. Bronson credendo a torto sua moglie un'adultera l'aveva abbandonata, le aveva portato via il figlio ed aveva insegnato a questi ad odiare sua madre. Bronson caccia brutalmente sua moglie e questa si rifugia sul vello del marito. Nella taverna infatti una povera giovane che stava per cadere preda di un losco fighero, viene liberata a tempo da Tim e si rifugia anch'essa sull'«Eloise». Prima dell'alba il vello riparte. Bronson, indignato dalla presenza di sua moglie e di cui non ha voluto ascoltare spiegazioni, la rinchiude in una cabina. Tim intanto voleva far sua la ragazza che aveva conosciuto nella taverna. Nella notte scoppia terribile una tempesta. Bronson, al parossismo del furore, non vuole cambiare la rotta. L'amor materno intanto fa vibrare le corde più nobili dell'animo di Tim, che finalmente ha ritrovato la madre e la famiglia. Sopra coperta la clura sta per ammutinarsi ai folti ordini del capitano. Fino a che sale egli stesso sulla coffa a riparare una vela. Ma perde l'equilibrio ed un colpo di vento lo getta esanime sul ponte. Con la morte del vecchio Bronson, ritorna la pace ed il sole, ed il vello corre verso la folla per coloro che hanno sofferto. Ottima interpretazione specialmente di Wallace Reid e di Noah Beery. La fotografia ha lasciato un po' a desiderare.

MIROR

Due incendi a Passons in una sola notte

La tranquilla frazione di Passons ha vissuto una notte molto movimentata venerdì sabato e domenica.

Alle ore 3.30 i pompieri rientravano in un loro stabile sito in via Udine N. 53 di proprietà del signor Ferdinando Agostino fu Antonio, stabile adibito al pianoterra a stalla e deposito fieno, al primo piano ad abitazione ed al secondo piano ad uso solato.

I pompieri di Udine avvertiti con chiamata telefonica da Santa Caterina, si recarono tosto sul luogo dell'incendio, ed iniziarono l'opera loro con quella prestezza e quella buona volontà che sempre li distingue.

Riuscirono a salvare buona parte del fabbricato, messo in maggior pericolo anche dall'ingente quantità di foraggio contenuto nel deposito a pianoterra, facile esca al fuoco.

Alle ore 24.30 i pompieri erano riusciti ad aver ragione sulle fiamme ed a domare completamente l'incendio.

Andò distrutto tutto il foraggio ed alcuni attrezzi agricoli, nonché il pavimento dell'abitazione. Il tetto dello stabile fu invece potuto salvare. Il danno subito dal proprietario signor Ferdinando Agostino si aggira sulle 30 mila lire: egli aveva assicurato lo stabile presso l'«Adriatica».

I militi del fuoco non avevano lasciato ancora il paese, che, per cause ignote, si sviluppava un altro incendio nella parte opposta del paese (erano le ore 24.30) e precisamente in via Pasian di Prato, in un casaglia rustico adibito a stalla con soprastante filelle di proprietà del signor Zorzi Pietro fu Ferdinando.

Malgrado l'opera sollecita prestata dai pompieri, andarono, in questa seconda incendio, distrutti 50 quintali di foraggio e parte del casaglia.

Danno lire 7 mila, coperto d'assicurazione presso la «Fondataria».

Alle ore 330 i pompieri rientravano in Casera.

Magro bottino

Il possidente Luigi Guerino, abitante a Colloredo di Montalbano, si presentava ai carabinieri di Bula per denunciare un furto di cui era stato vittima. Furto ben magro invero, poiché gli ignoti visitatori avevano rubato un paio di pantaloni ed una sella di bicicletta dopo aver forzato la porta che dà l'ingresso al cortile di casa Guerino, e dopo d'essere penetrati in una stanza a pianterreno.

Arrestata nell'atrio della Stazione

L'altra notte Maria Pellizzari di anni 33, abitante in via Villalta, voleva ad ogni costo passare dall'atrio della stazione al vicino buffet, avendo a quanto pare l'ugola arsa.

La guardia sala, si oppose però recisamente, e la Pellizzari cominciò a protestare altamente.

— Son una povera donna... la sce una vergogna.

— No le see ore queste de vignir a bever — replicò il guardia sala — va la a dormir....

Intervene con buon garbo un milite della ferroviaria, e contro questo la Pellizzari lanciò tutti i suoi stratagemmi di offesa per cui fu dovuta trarre in arresto.

Rinchiusa in guardina tutta la notte continuò a strillare, e ai già fatti eltraggi altri ne aggiunse ben più violenti.

E' stata naturalmente denunciata in istato di arresto.

Ragazzo investito da un ciclista

Nel pomeriggio di sabato, ricorreva allo Ospedale per farsi medicare una contusione al polpacchio destro, il ragazzo Mario Bonatti di Guglielmo, di anni 8, abitante in via della Valle che era stato poco prima investito da un ciclista in via Pascolle, mentre tentava di attraversare la strada.

In ott. Accordini lo giudicava guaribile in otto giorni.

Per maltrattamenti agli animali

Gli agenti della Zoofilia elevarono contravvenzione a certo Enrico Lodolo fu Antonio di anni 68 da Pozzuolo, il quale teneva attaccato ad un carico di grano, due muli piagati.

Un incendio a Villanova

A Villanova di San Giovanni al Natissone per cause ignote si incendiava il fienile di certo Luigi Vecchis fu Giovanni. Andavano distrutti parecchi quintali di fieno, danneggiato il fabbricato, e il Vecchis ebbe a risentire un danno di lire 2500 circa.

Bambino caduto nella roggia in via Grazzano

Questa mattina, verso le otto e mezzo, il bambino di non ancora sei anni Alfredo Menegon, figlio di Paolo, che è operaio della Ferreria, abitante in via Cista n. 6, fu, come il solito mandato dalla mamma a comperare la carne in una macelleria di via Grazzano. Il piccino assieme a un ragazzo più grandicello si mise a costeggiare la roggia stando dalla parte interna della ringhiera, come è brutto vezzo dei ragazzi. Ad un tratto, a metà circa della via, perdettero l'equilibrio e precipitarono nella roggia. L'altro ragazzo, che stava dalla parte esterna della ringhiera, a tal vista si mise a strillare e per fortuna in quel momento passava in bicicletta il signor Giovanni Agostini, ufficiale tecnico di Finanza, il quale prontamente balzò di sella, scavalcò la ringhiera e saltò in acqua. Già era riuscito ad afferrare per una gamba il piccino, ma questi, dibattendosi, gli scivolò di mano e sparì sotto un ponticello.

Il signor Agostini risalì precipitosamente e si gettò poi nuovamente in acqua all'altra estremità del ponte ove riuscì a trarre definitivamente in salvo il bambino che consegnò a una delle donne accorse sul luogo. Questa lo portò a casa e non si descrive lo spavento provato dalla mamma del piccino che aveva corso sì grave pericolo. Ora però il piccolo Alfredo dorme tranquillamente nel suo lettino.

L'atto del signor Agostini, che si sottrasse prontamente agli elogi rivoltigli dai presenti, merita di essere segnalato a titolo di encomio.

La disgrazia di un ginnasta

Il bambino Giacomo D'odorico di Giovanni, d'anni 10, abitante in via San Lazzaro, stava ieri mattina facendo esercizi ginnastici in palestra, quando scivolò e cadde in malo modo.

Raccolto venne subito trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia gli riscontrò la frattura del gomito sinistro e lo giudicò guaribile in una trentina di giorni.

A proposito dello scoppio di un petardo

Abbiamo detto l'altro giorno dello scoppio di un innocuo petardo che due notti or sono era stato deposto sul davanzale della finestra del parroco di Moimacco, il quale svegliatosi di soprassalto, scendeva in cucina con la domestica in gran panico.

In base alle asserzioni di costei, venne sospettato presunto autore dell'atto l'agente agrario signor Pietro Serafini, segretario politico del Fascio locale. Di qui una inchiesta che ha potuto stabilire la non partecipazione al fatto del Serafini, che gode larga stima e la condotta del quale è sempre stata lodevole e conforme alle direttive del Partito.

Egli non ha mai capeggiato alcun movimento avverso al parroco.

S. E. il gen. Liuzzi consegna una medaglia al colonn. Fougier

Sabato sera alle ore 17.30 il Generale del Corpo d'Armata S. E. Liuzzi ha consegnato al ten. colonnello Fougier una medaglia di oro a ricordo della meravigliosa crociera compiuta dall'11.a squadriglia al suo comando, nei paesi balcanici.

La bella cerimonia, che premia una squadriglia italiana che ha portato oltre il confine il valore e la perizia dei nostri aquilotti, si è svolta nel bellissimo salone del Circolo Ufficiali del Presidio alla presenza di quasi tutti gli ufficiali generali, superiori e subalterni del Presidio.

Alle ore 15.30 giunge al Circolo, ossequiato dal col. Beretti, comandante del Distretto, S. E. il Generale Liuzzi accompagnato dal col. Zatti. La sala illuminata a giorno presenta un colpo d'occhio magnifico; più di una centuria di ufficiali di tutte le armi sono irridigiti sull'arterti.

Tra gli ufficiali generali notiamo il generale Ruggeri, comandante la Divisione, il Generale Taccoli, comandante la Brigata di Cavalleria e il Generale Ciubini, comandante la Divisione Celere e tra gli ufficiali superiori il col. Coscino comandante l'11.o autocentro, il col. Nicoli, del 2.o Fanteria, il col. Di Pietro, capo di S. M. del Corpo d'Armata, e molti tenenti e maggiori e tutti gli ufficiali del Campo Bonazzi.

Fra le autorità civili, notammo S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, il Vice Podestà, il Cav. Groppello, il col. Lombardello presidente del Nastro Azzurro e il cav. Luigi Bonanni.

Il Gen. Liuzzi rivolgendosi al ten. col. Fougier con appropriate parole tesse l'elogio alla grande prova di volle compiuta dall'11.a squadriglia che ha tenuto così alto il nome dell'aviazione italiana all'estero.

Dice come l'esercito e l'aviazione si sentano intimamente legati gli uni agli altri e consegnando la medaglia d'oro rileva che non il valore intrinseco della medaglia stessa è il premio alla bravura e all'ardimento dei valorosi aquilotti ma bensì il riconoscimento che tutti hanno dimostrato per la prova di cui si sono resi capaci, i nostri piloti, che tutte le nazioni del mondo c'invidiano.

Dopo il conciso e chiaro discorso del generale, è stato servito con la signorilità ben nota, un sontuoso rinfresco a tutti gli ufficiali presenti, servito dal Dorta.

E con ciò la bella ed austera cerimonia ha avuto termine.

Cinema Concerto «EOEN» Scapoli all'armi

Un programma di grande divertimento oggi dalle ore 17 al primario ritrovo cittadino; un film di squisito buon gusto e di signorilità edito dalla Metro Goldwyn Mayer col titolo «Scapoli all'Armi» un gioiello comico e moderno che ha per principali interpreti un terzetto simpatico, i brillanti artisti: Lew Cody, Marceline Day, Allen Pringle; nomi cari al nostro pubblico.

«Scapoli all'Armi» è una brillante commedia ultra moderna per consolare gli amogliati, incoraggiando gli scapoli al passo estremo... prudente ritirata di fronte ad uno scapolo attempato... pericolo di una moglie troppo giovane... comiche vicende d'un romanziere che conosce la teoria dell'amore e non la pratica... grazioso gioco chiamato a pratica... dalla giovinetta e pericoloso esperimento per lo scapolo un poco stagionato... torrente di allegria giovanile che trascina all'amore.

Brillante pure sarà il commento musicale dall'inizio a completa orchestra diretto dal maestro prof. cav. Aru.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno
Francia 75.01 — Londra 92.75 — Zurigo 370 — Mareo germanico 2.5340 — Scellino austriaco 2.6910 — Tre Venezia 77.50 — Consolidato 82.50.

Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI Lunedì 1 Dicembre
BOLOGNA: — Ore 21.15: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO-GENOVA: — Ore 21.22: Concerto di musica italiana.
ROMA-NAPOLI: — Ore 20.55: Serata di canzoni italiane.
PRAGA: — Ore 20.30: Concerto internazionale da Belgrado.
Martedì 2 Dicembre
ROMA-NAPOLI: — Ore 20.55: «Benvenuto Cellini», opera in tre atti di Berlioz.
VARSAVIA: — Ore 19.50: «L'Ahmè», opera di Délibes - Dal Gran Teatro di Varsavia.
LNGENERG: — Ore 20.30: «Tempesta in un bicchiere», commedia in 3 atti di Bruno Frank.
BERNA: — Ore 20: Concerto dal Duomo di S. Orso. — Ore 20.55: Concertino mozartiano.
BRASILEIA: — Ore 21.30: «Gli idealisti», commedia musicale di W. Muller.

Bolettino dello Stato Civile

(dal 29 al 29 novembre 1930 - IX)
Nati: maschi 7 - femmine 5.
Publicationi di matrimonio: Mario Zilli carpentiere Anna Dronet casalinga - Guglielmo Moretto commesso Antonietta Pilsarta - Virginio Urbanich vetraio Palmira Fain casalinga - Corradino Gottardo impiegato Teresa Lami casalinga - Giuseppe Kolussi metallurgico Clelia Noro casalinga.
Matrimoni: Federico Petri agricoltore Elisa Tirelli casalinga - Giov. Batt. Tropicolo impiegato, Amabile Monaco casalinga - Innocente Rui impiegato ferrov. Vidussi Teresa civile.
Morti: Lucia Monego di Valerio a. 18 casalinga - Anastasia Knezovic di Gioacchino a. 28 suora - Aeres Venier ved. Gottardo fu Dionisio a. 37 casalinga - Maria Vicario Gottardo fu Luigi a. 53 e sercente - Settimo Moro di Osvaldo m. 2 - Giuseppe Bianchet fu Antonio a. 76 giornalista - Luigi Comusso di Pietro a. 24 giovav. - Pasqua Topozio a. 33 casalinga - Luigia Goricci a. 1.

Beneficenza a mezzo della «Patria»
ORFANI DI GUERRA. — In memoria del ten. colonn. cav. Giuseppe Perrotti: cav. rag. Giovanni Ragazzoni 10. **CASA DI RICOVERO** — In memoria di Giuseppe Dedini: Banca Friulana 50; Pietro Rizzi 10; dott. Attilio Petri 10.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Gnocchetti di semolino in brodo - Bollito di manzo, testina o lingua di vitello - Contorni.
Domani, martedì, pranzo: Risotto di fagioli - Cotechino o pesce fritto - Contorni.
Cena: Purè di verdura con crostini - Costolette alla milanese - Contorni.

Estrazione lotto 29 Novembre 1930

VENEZIA	67	20	25	40	7
BARI	74	89	65	23	13
FIRENZE	11	7	22	42	34
MILANO	60	21	77	13	79
NAPOLI	74	54	75	80	27
PALERMO	23	9	12	24	16
ROMA	19	28	15	32	76
TORINO	19	78	8	71	70

Nozze d'oro

Sabato mattina nella parrocchiale di San Giorgio Maggiore, si celebrarono, con vera solennità, le nozze d'oro di Francesco Papa e Luigia Grezese. Funzionò il parroco don Paolo Urtovec, il quale rivolse belle parole augurali ai due fortunati coniugi.

Alla funzione parteciparono parenti e amici. Nella casa dei festeggiati, ebbe luogo il rinfresco al quale prese parte una trentina di persone.

Perverno agli sposi telegrammi, lettere augurali e moltissimi fiori.

Al banchetto della sera, il cav. Cremsse, con belle espressioni, porse gli auguri agli sposi, presentando anche un sonetto del signor Tita Scozzero.

La lieta riunione si protrasse a lungo, animata dalla più schietta allegria e buon umore.

Agli sposi esprimiamo noi pure le più sincere felicitazioni e migliori auguri.

Vendita Straordinaria

«LA VITRUBO» di M. Martini
Articoli di occasione

GRANDE ASSORTIMENTO STUFE

Fortival e Canavesano-Stufe tipo Germanico. Ovvero, Lusta, ecc. STUFE odine e gas-FORNELLI a gas, a benzina, ed a nafta (massima economia). CUCINE ECONOMICHE nazionali ed estere d'ogni tipo e dimensioni. CUCINE MISTE a gas ed a legna-carbone CUCINE IDROTERMICHE con bollitore d'acqua per la distribuzione al bagno, cucina, lavanderie-TERMO CUCINA «Milano», per impianti abilitati di termofissione, cucina, bagno, lavanderie SCALDABAGNI a legna ed a gas d'ogni tipo. LISCIVIATRICI - STERILIZZATRICI - MATERIALE SANITARIO d'ogni tipo e qualsiasi altro più moderno apparecchio affine.

PREZZI IMBATTIBILI
EMPORIO DELL'EDILIZIA di S. Rizzi - Via Mercantovich, 12 - UDINE

Noleggio Auto Rimessa

R. VANZETTO - Via Voltorno, n. 9
UDINE Telefono 1-20

Servizio Noleggio Auto con e senza tassametro - Macchine nuove 501 514 - 509 - 503 - ecc. - Tariffe minima.

Servizio inappuntabile per gli sposalizi ed altri festeggiamenti - Macchine di 8 posti con comodità ed altre vetture economiche - Servizio notturno puntuale - Telefono 1-20

RBNI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

UDINE - DOCT. ETIORE CARLUCCI - GENEC
ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

A Camerino, ieri mattina, vittima del proprio generoso altruismo, immolava nobilmente la giovane rigogliosa ed stenza

FERRUCCIO TERMINI

diplomando in Farmacia.
Ne danno, angosciati, il doloroso annuncio, anche per i fratelli, zii e parenti tutti, i genitori dott. Gio. Batt. ed Anna Varettoni.

La cara salma arriverà alla stazione di Portogruaro nella mattinata del prossimo martedì e proseguirà per Morsano al Tagliamento ove avranno luogo i funerali.

CAMERINO, 30 Novembre 1930.

ANDREA GALVANI

Portonovo - Villale di Udine
Ceramiche artistiche da Tavola

Visitate le nuove vetrine in Piazzetta della Pescheria.

DOCT. FEDERICO CEPPARO MALATTIE POLMONARI

Medicina interna
Gabinetto radiologico
e di cure fisiche
UDINE - Via Aquileia 9 - Tel. 777
(tutti i giorni)
Visita anche a domicilio

Dr. T. BALDISSARRE

Preserzioni di occhiali, cure oftalmiche ed operatorie per occhi, lesioni, cure mediche e della lacrimazione, opemologia della cataratta, cura mediche e operatorie della cataratta, impianto - Visite e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17.
TELEFONO N. 360
UDINE - Via Cussignacco N. 5

CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dot. Prof. Silvano Menabetti

Docente nella R. Università di Padova
Chirurgo chirurgo specialista di P. Padova, di Vienna e in clinica della Università

CASA DI CURA Endoscopica

per malattie chirurgiche
UDINE
Via Mazzanti 7
Tel. 9-12 - 12 - 12 - 12 - 12 - 12

Apparato Digerente

Sangue e Ricambio
DOCT. MARIO GENTILI
SPECIALISTA
Bagni Minerali - Microscopio Clinico
Riceve 10-12 - 14-16-17
Via Palladio 6 - Udine

MALATTIE NERVOSE

e del ricambio
CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
DOCT. G. CESARE
UDINE - Piazzale 26 Luglio
(Telefono 6-18)

La domenica sportiva

Udinese 3 a 1

LECCE, 30. — L'atteso incontro di campionato tra i bianco-neri dell'A. C. Udinese, campioni d'Italia di prima divisione, si è svolto alla presenza di folto e corretto pubblico.

La partita è stata tirata a grande andata e si è risolta colla vittoria dei locali che hanno ottenuto tre porte contro una degli avversari i quali hanno favorevolmente impressionato per l'impegno che nella lotta vi hanno profuso senza risparmio.

Il Campionato di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

- SERIE A**
- Napoli - Brescia 3 a 1
 - Triestina - Juventus 0 a 0
 - Milan - Legnano 2 a 0
 - Pologna - Modena 2 a 0
 - Genova - Torino 2 a 0
 - Roma - Pro Veroli 2 a 0
 - Canale - Pro Patria 3 a 0
 - Lazio - Alessandria 2 a 1
 - Ambrosiana - Livorno 2 a 0
- SERIE B**
- Liguria - Bari 2 a 0
 - Lecco - Udinese 3 a 1
 - Florentina - Monfalcone 4 a 1
 - Spezia - Pistoiese 2 a 1
 - Palermo - Novara 1 a 0
 - Cremone - Padova 1 a 1
 - Serenissima - Derthona 0 a 0
 - Verona - Parma 4 a 0
 - Atalanta - Lucchese 2 a 0

Divisione Nazionale

LE CLASSIFICHE

Incontri	Punti	G.	V.	N.	P.	R.	F.	S.
SERIE A								
Juventus	10	8	1	23	8	17		
Brescia	10	7	1	25	10	15		
Roma	10	6	3	21	10	15		
Napoli	10	7	1	28	10	15		
Lecco	10	6	1	15	13	12		
Torino	10	5	2	16	9	12		
Modena	10	5	2	17	12	12		
Brescia	10	4	2	14	10	10		
Genoa 1893	10	5	0	19	21	10		
Pro Patria	10	4	0	13	19	8		
Alessandria	10	4	0	14	14	8		
Milan	10	3	2	7	13	8		
Ambrosiana	10	2	4	12	20	8		
Pro Veroli	10	2	3	11	16	7		
Triestina	10	2	3	10	15	7		
Legnano	10	2	2	6	14	6		
Canale	10	2	2	11	19	6		
Livorno	10	1	1	8	7	3		
SERIE B								
Bari	10	6	3	15	9	15		
Florentina	10	6	2	19	6	14		
Atalanta	10	4	5	16	8	13		
Palermo	10	5	3	13	8	13		
Novara	10	5	2	13	8	12		
Verona	10	5	2	10	10	12		
Padova	10	4	3	19	11	11		
Parma	10	4	3	16	17	11		
Pistoiese	10	5	1	14	11	11		
Serenissima	10	4	3	16	11	11		
Spezia	10	4	2	14	17	10		
Lecco	10	4	2	15	13	10		
Cremone	10	3	4	11	12	8		
Lucchese	10	3	3	13	18	7		
Liguria	10	3	1	6	19	7		
Monfalcone	10	3	1	7	11	23		
Derthona	10	0	8	7	19	3		

Nella Nazionale A il Genoa di Stabile, reduce dai cinque a zero sabbato, sul calcio di Torino, ha voluto dimostrare anche costare un infortunio; ed ha battuto seccamente per due a zero i granati di Libonatti passati in precedenza su due difficilissimi calciatori. Anche il Roma ha pigiato fuori casa i bianchi di Verelli; e così pure i campioni d'Italia dell'Ambrosiana, netto indice di ripresa, che a Livorno hanno imposto l'autorità del loro miglior giocatore. La Juventus a Trieste se non ha vinto si è almeno riabilitata dallo scorno partecipe; e con il punto guadagnato può ancora mantenere a una lunghezza di distacco gli immediati inseguitori.

Nella Nazionale B tutte le squadre ospiti hanno vinto la posta ad eccezione della Cremonese e della Serenissima decurtate di un punto rispettivamente dal Padova e dal Derthona.

Sconfitta dunque è rimasta anche l'Udinese a Lecce ove però, pur mettendo in evidenza poche, speriamo rimediabili, di alterazione, ha favorevolmente impressionato.

Del tutto inattesa la sconfitta, la prima di campionato, subita dal capogruppo Bari in casa di una consentita: la Liguria. Ciò è di buon auspicio per i bianco-neri che domenica prossima ospiteranno i meridionali.

Altra bella vittoria del cadetti Udinese B-Mestrina 3-2

(g. a. c.). — Malgrado l'inclemenza del tempo parecchio pubblico si è ieri riversato al calciodromo Moretti per assistere all'incontro di campionato di seconda divisione che ebbe per attrici l'Udinese B e la Mestrina.

L'incontro è filato discretamente; e se la bellezza del gioco, specie nella ripresa, non è stata sempre apprezzabile, la causa va ricercata nella pesantezza del terreno che, persistendo la pioggia, è andato gradatamente rendendosi viscido e pericoloso.

La vittoria ha arreso per diritto ai bianco-neri che appalesarono doti di slancio, tecnica e resistenza degne di rilievo o meglio tali da confermare che il primato del girone detenuto dagli imbutiti friulani non è affatto usurpato.

E' bensì vero che qualche uomo, specie D'Odorico, non ha contribuito a rendere più organico e redditizio questo o quel reparto, ma di fronte c'è stato l'inesauribile lavoro di Dal Pont, Modotti e Gori. Anche Agosti, autore delle tre segnature, ha dimostrato di essersi altrettanto scaltro, mentre il giovane portiere Lipizer è apparso uno dei migliori in campo.

Gli ospiti hanno tenuto coraggiosamente il confronto; e dal punto di vista tecnico non sono stati inferiori agli avversari.

LE FASI DEL GIOCO

Sotto la guida poco oculata del signor Rubinato di Venezia, le squadre prendono lo schieramento seguente:

UDINESE B: Lipizer; Tavano e Cotteri; Dal Pont, Gori e Gerace; Modotti, Agosti, D'Odorico, Semintendi (cap.) e Valente.

MESTRINA: Cavasin; Brigi e Patavello; Prevato, Bianchetto e Borin; Colussi, Valotto, Cavassa, Sgobbi e Medè.

Una brillante azione intrecciano subito gli ospiti e Lipizer deve intervenire. Al 1° Gori fa viaggiare gli uomini di punta che pur liberi scappano a lato. Insiste Udine. Agosti al 4° a complemento di un travolgente tema tecnico, scaraventato in rete il primo pallone bianco-nero.

La reazione degli ospiti è immediata e violenta. Al 6° un insidioso tiro di Sgobbi costringe Lipizer a deviare in angolo, punizione che rimane sterile.

Tornano all'attacco i friulani e parecchi loro ricami in area avversaria mettono in imbarazzo gli uomini di difesa. Al 13° Modotti manovra un'altra azione che Agosti realizza di prepotenza: è il più bel punto della giornata. Ancora gli ospiti ripartono decisi convergendo nel campo di Lipizer. Al 15° un calcio piazzato contro Udine viene sculpat.

Vittoria che conferma la classe di un grande campione

La potenza e la tecnica di Carnera hanno ragione del basco Paolino

Carnera ha vinto.

Quando alla vigilia abbiamo decisamente pronosticato la vittoria del gigante di Seguals, non lo abbiamo fatto per puro spirito di deferenza verso un comprocinciale ma perché conosciamo la serietà e le possibilità di un campione che abbiamo seriosamente seguito fin dai primi passi della sua inesorabile vittoriosa carriera.

La vittoria che tutta Italia ha appreso con il più schietto entusiasmo, se da una parte ha realizzato le rose speranze degli ammiratori del pugile segualsese, dall'altra ha giovato a far ricredere anche i più scettici circa il reale valore di Carnera; e noi siamo soprattutto lieti di questo.

Carnera, che la maggioranza non ha battuto, non ha vinto con il colpo micidiale che addormenta, ossia per k. o.; ha invece vinto ai punti; ed una vittoria in questo senso i tecnici quasi non la discutevano.

Ma ci voleva proprio una vittoria di portata mondiale alla distanza e contro un avversario del valore di Paolino perché le doti del gigante friulano rifugessero apieno e lo facessero apparire tal quale egli è: un campione cioè di eletta classe che marcia spedito verso la conquista del titolo di campione del mondo.

Il combattimento, veloce ed accanito, ha trovato un Carnera fresco, esuberante di fiato e di energia, aggressivo senza timori, scaltro, tecnico e resistente. Ed assommano tutte queste particolarità ne sorte una sigla sola: campione.

L'annuncio a Udine...

Non si poteva fare un passo ieri senza sentire pronunciare i nomi di Carnera o di Paolino sui quali ognuno aveva da dire la sua. Certo l'attesa per il grande combattimento, che non trova riscontri nella storia del pugilato europeo, aveva assunto una intensità morbosa o meglio indefinibile, e questa si era addirittura impadronita di tutti, sportivi e non sportivi.

Nel pomeriggio una folla enorme ha seguito lungo tempo davanti ai locali ove è installata la radio. In piazza Vittorio Emanuele non era possibile inoltrarsi tanta era a ressa.

Quando poco dopo le 17 la radio ha cominciato a spandere i favorevoli particolari dei primi rounds, l'entusiasmo per Carnera si è esplosa prepotentemente, originando dibattiti, discussioni e scommesse generalmente di natura... liquida.

Ancora più intenso si è manifestato l'entusiasmo allorché venne annunciata la netta, indiscussa vittoria di Carnera ai punti, a cui ecco aveva invaso ieri sera ogni ambiente in parecchi dei quali vennero consumate le numerose scommesse senza che perdenti rimanessero male, poiché in fondo la gioia per il trionfo del comprocinciale doveva essere comune.

...ed a Seguals

Non minor effetto ha fatto la notizia a Seguals, paese nativo di Carnera. E la notizia è proprio giunta per prima in casa dei genitori del gigante a mezzo di una potente radio regalata a Carnera da ammiratori italiani d'America.

Immaginarsi la commozone di papà Carnera ed ancor più della buona signora Giovanna che pure non aveva un solo istante dubitato che il suo Primo dovesse rimanere battuto.

Naturalmente la casa Carnera era piena di gente, non escluso il cav. Fellarin; e destà del paese, che in ogni contingenza fu vicino al pugilato. Così in un batter d'occhio tutta Seguals era al torrente della lieta novella che mise addosso a tutti una gioia immensa.

Pure in tutti i paesi grandi e piccoli della provincia l'entusiasmo è stato grande. Basti dire che gli apparecchi telefonici del nostro giornale hanno continuamente trillato messi dalle numerose richieste di ogni dove per conoscere il risultato ed i particolari dell'incontro.

Sul fronte ulciano

Appresso i bianco-neri mancano una facile occasione d'aumentare il punteggio. Su tiri scocciati da pochi metri, al 17° Lipizer si guadagna nutriti applausi con le sue spettacolose parate. Al 20° infruttuosi calci d'angolo contro Udine. Ora insiste la Mestrina.

Al 30° fuga di Modotti. Comincia la pioggia a infastidire i giocatori. Registriamo belle messe al centro di Valente e di Modotti e tiri violenti di Odorico ed Agosti che al 37° sfruttando un impeccabile passaggio di Valente, colloca in rete. Altro angolo contro Udine al 38° ed un minuto appresso primo punto degli ospiti ottenuto da Colussi su intempestiva uscita di Lipizer. Prima della fine del tempo gli ospiti costringono ancora i bianco-neri in angolo.

Nella ripresa la fisionomia del gioco muta alquanto poiché lo slancio ed il colorito perderanno quota.

Al 3° D'Odorico incontra il palo. Alternativa, quindi al 7° l'Udinese ripiega in angolo, punizione che si ripeterà senza risultato, altre tre volte, tanto cioè ne subirà a sua volta la Mestrina.

Ammirata una combinazione Semintendi-Modotti ed una rovesciata di D'Odorico che sbatte contro la traversa, questa viene pure scossa da fortissimi tiri di Agosti e Valente.

Al 37° Sgobbi scavalca le difese e segna imparabilmente. Gli ospiti intravedono così la possibilità del pareggio ed insistono ma la loro offensiva non durerà molto poiché i bianco-neri dopo qualche minuto riprenderanno il comando del gioco per mantenerlo con autorità sino alla fine.

Altro atto terroristico nel goriziano

Sei guardie di Finanza in un'imboscata

Una di esse freddata da un colpo di moschetto

GORIZIA, 30. — A Murovizza, frazione del Comune di Canale, sei Guardie di Finanza, ritornando in automobile alle ore ventuna al distacco, sono state fatte segno a colpi di moschetto e rivoltella sparati da delinquenti nascosti dietro i cespugli. La guardia Cesare Rastelli, di anni ventisei, da Teramo, colpita in pieno, rimaneva fulminata da colpo di moschetto.

Il Questore, assumendo personalmente la direzione delle indagini, ha inviato sul posto Agenti, Guardie di Finanza e Carabinieri. Si tratta di delitto politico.

(Stefani).

L'impressione di questo nuovo delitto politico, avvenuto nei pressi di Gorizia, non può non destare nell'animo dei cittadini un senso di vivissima esecrazione contro i malfattori in agguato e di ribellione

Accademici d'Italia

Commemorati in una solenne seduta

ROMA, 1. — Nella sede della Reale Accademia d'Italia, ove ieri con solenne cerimonia, alla presenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi e del Duca, è stato insediato quale presidente il senatore Marconi, questa mattina si è tenuta un'adunanza pubblica in commemorazione degli accademici scomparsi Alfredo Trombetti ed Antonio Beltramelli. Ha aperto la seduta con brevi parole S. E. Guglielmo Marconi. Di Alfredo Trombetti ha tenuto un profilo critico S. E. Paolo Emilio Polvani; di Antonio Beltramelli ha parlato S. E. Massimo Boncompagni tratteggiando con acute e vivace sintesi le caratteristiche dell'arte dell'illustre scrittore.

I due brevi ma esaurienti discorsi sono stati seguiti ed applauditi dal numerosissimo pubblico che affollava la sala delle prospettive.

S. E. Marconi dopo aver ringraziato i due oratori ha tolto la seduta.

Alla cerimonia semplice ed austera assistevano S. A. R. il Duca degli Abruzzi e gli accademici di tutte le classi, oltre a molte personalità del mondo politico e culturale.

Nel pomeriggio, l'Accademia in adunanza generale, ha iniziato i lavori della nuova sessione.

La convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 30. — Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 18 dicembre p. v. alle ore 10 a palazzo Venezia.

La fedeltà di Fiume riaffermata in una solenne cerimonia

Fiume, 30. — Stamane nella cittadina di Villa del Nevoso, in provincia di Fiume, prima che si iniziasse la cerimonia della premiazione degli agricoltori che hanno partecipato alla battaglia del grano; i rappresentanti della popolazione hanno donato

AMICHEVOLI

VIRTUS-AVVIMENTO 6 a 3

Sul bellissimo ampio calciodromo dei «Ferrovieri», si incontrarono per una partita amichevole le giovani e promettenti squadre della Virtus e dell'Avviamento.

Dopo poche schermaglie, la Virtus, incoraggiata dai suoi tifosi, trova finalmente la via dei goal. E' Brajotti che apre la serie con una bella discesa in linea. Nulla di fatto fino alla fine del primo tempo.

Nel secondo tempo gli avanti della Virtus si portano in area avversaria e riescono, dopo non molti sforzi, a vantaggere il loro bottino, con ben altri 5 palloni magnificamente segnati rispettivamente da Lanera, i da Gremese I, i da Soprano e i verso la fine dall'insidioso Dorigo che chiudeva la serie dei punti con il più bel punto della giornata.

Per la Virtus, dobbiamo un elogio al piccolo e promettente Bergamasco ed al giovane Portiere Gremese II.

La squadra scese in campo nella seguente formazione: Gremese II; Braiddotti e Clozza; Dorigo, Ciardi e Gergamasco; Gremese I, Soprano, Asquini, Guerrino e Pistida.

AMICHEVOLI

VIRTUS-AVVIMENTO 6 a 3

Sul bellissimo ampio calciodromo dei «Ferrovieri», si incontrarono per una partita amichevole le giovani e promettenti squadre della Virtus e dell'Avviamento.

Dopo poche schermaglie, la Virtus, incoraggiata dai suoi tifosi, trova finalmente la via dei goal. E' Brajotti che apre la serie con una bella discesa in linea. Nulla di fatto fino alla fine del primo tempo.

Nel secondo tempo gli avanti della Virtus si portano in area avversaria e riescono, dopo non molti sforzi, a vantaggere il loro bottino, con ben altri 5 palloni magnificamente segnati rispettivamente da Lanera, i da Gremese I, i da Soprano e i verso la fine dall'insidioso Dorigo che chiudeva la serie dei punti con il più bel punto della giornata.

Per la Virtus, dobbiamo un elogio al piccolo e promettente Bergamasco ed al giovane Portiere Gremese II.

La squadra scese in campo nella seguente formazione: Gremese II; Braiddotti e Clozza; Dorigo, Ciardi e Gergamasco; Gremese I, Soprano, Asquini, Guerrino e Pistida.

Nella seconda categoria si sono magnificamente imposti il Pro Feletto ed il Pasian di Prato in casa ed il Giovinetta di fuori.

Ecco peraltro i risultati.

Prima categoria

Pordenone - Codrolopesi 1 a 0; *Daute Alghieri - Rapid San Rocco 2 a 1; *Olimpia - Nimis 9 a 0; Arditia - Giovinetta 2 a 2; *Itala - Cussignacco 1 a 0; Albatoros - Alba 3 a 1; Edera - Ferrovieri 3 a 2; *Campofornido - Cormor 0 a 0; Serenissima - Pozzuolo 3 a 1; *Tarcento - Sandanese 4 a 1 (sospeso al 35' della ripresa per sopravvenuta oscurità).

Seconda categoria

*Pro Feletto - Itala II 6 a 1; *Cotonifoglio - Udinese - Esperia 3 a 0; *Pasian di Prato - Rizzoli - Colugna 5 a 0; *Edera II - Serenissima 1 a 0; Giovinetta II - Pradamano 4 a 1; *Bologne di Belvars - S. Rocco Erranti 3 a 1; *Mortegliano - Rivignano 4 a 0.

Accademici d'Italia

Commemorati in una solenne seduta

ROMA, 1. — Nella sede della Reale Accademia d'Italia, ove ieri con solenne cerimonia, alla presenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi e del Duca, è stato insediato quale presidente il senatore Marconi, questa mattina si è tenuta un'adunanza pubblica in commemorazione degli accademici scomparsi Alfredo Trombetti ed Antonio Beltramelli. Ha aperto la seduta con brevi parole S. E. Guglielmo Marconi. Di Alfredo Trombetti ha tenuto un profilo critico S. E. Paolo Emilio Polvani; di Antonio Beltramelli ha parlato S. E. Massimo Boncompagni tratteggiando con acute e vivace sintesi le caratteristiche dell'arte dell'illustre scrittore.

I due brevi ma esaurienti discorsi sono stati seguiti ed applauditi dal numerosissimo pubblico che affollava la sala delle prospettive.

S. E. Marconi dopo aver ringraziato i due oratori ha tolto la seduta.

Alla cerimonia semplice ed austera assistevano S. A. R. il Duca degli Abruzzi e gli accademici di tutte le classi, oltre a molte personalità del mondo politico e culturale.

Nel pomeriggio, l'Accademia in adunanza generale, ha iniziato i lavori della nuova sessione.

AMICHEVOLI

VIRTUS-AVVIMENTO 6 a 3

Sul bellissimo ampio calciodromo dei «Ferrovieri», si incontrarono per una partita amichevole le giovani e promettenti squadre della Virtus e dell'Avviamento.

Dopo poche schermaglie, la Virtus, incoraggiata dai suoi tifosi, trova finalmente la via dei goal. E' Brajotti che apre la serie con una bella discesa in linea. Nulla di fatto fino alla fine del primo tempo.

Nel secondo tempo gli avanti della Virtus si portano in area avversaria e riescono, dopo non molti sforzi, a vantaggere il loro bottino, con ben altri 5 palloni magnificamente segnati rispettivamente da Lanera, i da Gremese I, i da Soprano e i verso la fine dall'insidioso Dorigo che chiudeva la serie dei punti con il più bel punto della giornata.

Per la Virtus, dobbiamo un elogio al piccolo e promettente Bergamasco ed al giovane Portiere Gremese II.

La squadra scese in campo nella seguente formazione: Gremese II; Braiddotti e Clozza; Dorigo, Ciardi e Gergamasco; Gremese I, Soprano, Asquini, Guerrino e Pistida.

AMICHEVOLI

VIRTUS-AVVIMENTO 6 a 3

Sul bellissimo ampio calciodromo dei «Ferrovieri», si incontrarono per una partita amichevole le giovani e promettenti squadre della Virtus e dell'Avviamento.

Dopo poche schermaglie, la Virtus, incoraggiata dai suoi tifosi, trova finalmente la via dei goal. E' Brajotti che apre la serie con una bella discesa in linea. Nulla di fatto fino alla fine del primo tempo.

Nel secondo tempo gli avanti della Virtus si portano in area avversaria e riescono, dopo non molti sforzi, a vantaggere il loro bottino, con ben altri 5 palloni magnificamente segnati rispettivamente da Lanera, i da Gremese I, i da Soprano e i verso la fine dall'insidioso Dorigo che chiudeva la serie dei punti con il più bel punto della giornata.

Per la Virtus, dobbiamo un elogio al piccolo e promettente Bergamasco ed al giovane Portiere Gremese II.

La squadra scese in campo nella seguente formazione: Gremese II; Braiddotti e Clozza; Dorigo, Ciardi e Gergamasco; Gremese I, Soprano, Asquini, Guerrino e Pistida.

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI

Impianti Termosifoni - Preventivi gratis.

UDINE - Premiata d'Imperatore - UDINE

Via Aquileia 55 - Telef. 3-36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri

70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania

Esclusiva delle cucine PATENT IMAR

Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forth

Fabbrica propria di Cucine Economiche

di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI

Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

Stufe BECCHI

